

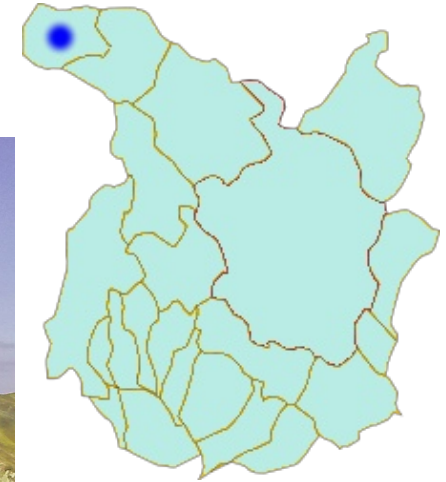
Itinerario Micologico

## **Valle delle Pozze - Val di Luce**



*Fig. 227: panoramica sulla Val di Luce*

Per arrivare in auto: dalla SS 12 dell'Abetone e del Brennero, giunti al Passo dell'Abetone, scendere nel versante emiliano in direzione Fiumalbo-Pievepelago; dopo circa tre chilometri, presso la località Faidello, prendere il bivio a sx per la Val di Luce. Percorrere la stradina per circa due chilometri fino al piccolo piazzale di Casa Coppi. In alternativa continuare fino agli impianti della Val di Luce.



### **VALLE DELLE POZZE - VAL DI LUCE**

L'itinerario è interamente compreso nel Comune di Abetone.  
Località interessate: Casa Coppi, Val di Luce, Lago Piatto, Alpe Tre Potenze.

Livello difficoltà: impegnativo.  
Tempo di percorrenza ca. 6h.  
Dislivello complessivo ca. 1300 m.  
Altitudine tra 1300 e 1940 m s.l.m.

## DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Da Casa Coppi (m 1357), l'itinerario costeggia la strada asfaltata in direzione Val di Luce, per circa 2 Km di percorso, attraverso numerosi ruscellamenti e torbiere intorno al Rio delle Pozze. L'areale è dominato da impiantagioni di conifere, abete rosso e abete bianco in prevalenza, con presenza di faggio, ontano bianco e salici; ed è di valore micologico assoluto.

Poco più in alto di C. Coppi troviamo una piccola torbiera, adiacente alla strada asfaltata e ad una abitazione, con presenza di sfagni e molte specie rare dal punto di vista botanico (come *Swertia perennis*) e micologico, con una vegetazione perimetrale alla torbiera molto varia che contribuisce all'arricchimento della micodiversità. Dopo 500-600 metri di percorso in direzione Val di Luce, l'itinerario prosegue lungo il sentiero 503 CAI proveniente da Pulicchio, pressoché parallelo alla strada asfaltata principale.

Una volta arrivati al grande piazzale del piccolo centro turistico della Val di Luce (m 1512), il percorso micologico prosegue lungo il sentiero 505 CAI che conduce all'Alpe delle Tre Potenze. Presto il bosco si dirada per lasciar spazio alle praterie e al vaccinieto.

Meritano osservazioni, oltre la foresta con abete rosso, le faggete di altitudine, i saliceti dislocati lungo il



Fig. 228: abetine al bordo strada a Casa Coppi



Fig. 229: pecceta presso Casa Coppi



sentiero e soprattutto le torbiere e i ruscellamenti con presenza di sfagni e muschi, ideali per alcune specie fungine di distribuzione artico-alpina; fino ad arrivare al piccolo Lago Piatto (m 1823) e quindi all'imponente piramide della vetta delle Tre Potenze (m 1940).

Inoltre, in loco ci sono diverse alternative di sicuro interesse micologico, ad esempio:

- da C. Coppi, attraverso della Strada del Duca in direzione Foce a Giovo, fino ai Rami Secchi (m 1510), dove si incrocia un'altra strada sterrata che conduce a Rotari, percorribile a piedi. il luogo è situato praticamente ai piedi del Balzo delle Rose (m 1739), con vaccinieti e praterie di altitudine ricche di carline; proseguendo in direzione Monte Modino si arriva in località La Fiancata (m 1362) incontrando una vegetazione mista con presenze di abete rosso, abete bianco, pino nero, pino mugo, pino silvestre e larice, oltre a faggi (alcuni secolari di bellezza notevole), ontani, salici ecc.

Periodo consigliato: Giugno-Ottobre.

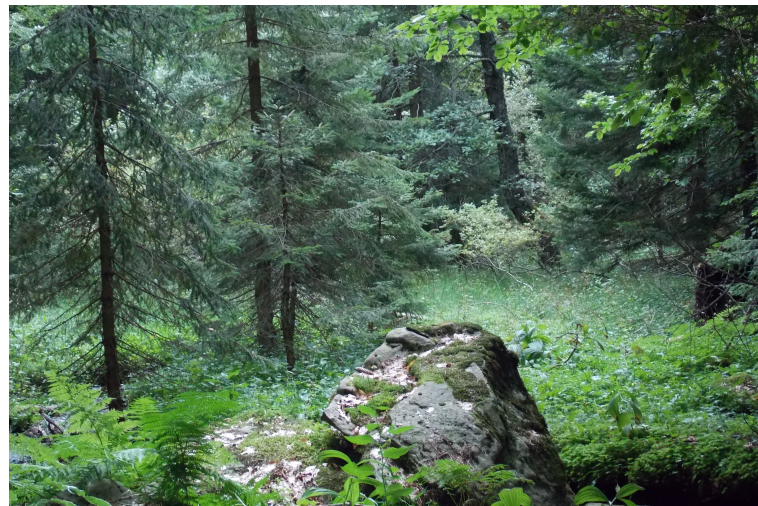


Fig. 230: torbiera tra C. Coppi e Val di Luce



Fig. 231: Denti della Vecchia dalla Val di Luce





Fig. 232: faggio monumentale in Val di Luce



Fig. 233: ruscellamento nella pecceta





*Fig. 234: zona umida della pecceta con piante di veratro*





Fig. 235: Lago Piatto (m 1823 s.l.m.)



## PORTFOLIO AGARICWATCHING

<i>Aleuria aurantia</i> (PC)	<i>Gyromitra infula</i> (R-RL)
<i>Amanita rubescens</i> (C)	<i>Hebeloma radicosum</i> (PC-RL)
<i>Amanita virosa</i> (R-RL)	<i>Hygrophoropsis aurantiaca</i> (C)
<i>Armillaria ostoyae</i> (C)	<i>Inocybe ochroalba</i> (PC-RL)
<i>Boletopsis leucomelas</i> (R-RL)	<i>Lactarius aurantiacus</i> (C)
<i>Boletus calopus</i> (C)	<i>Lactarius badiosanguineus</i> (R. RL)
<i>Boletus luridiformis</i> (C)	<i>Marasmiellus perforans</i> (C)
<i>Boletus subappendiculatus</i> (R-RL)	<i>Morchella elata</i> (PC)
<i>Calocybe onychina</i> (R-RL)	<i>Mycena aurantiomarginata</i> (PC-RL)
<i>Caloscypha fulgens</i> (R-RL)	<i>Mycena pura</i> (C)
<i>Chalciporus piperatus</i> (C)	<i>Panellus violaceofulvus</i> (R-RL)
<i>Ciboria rufofusca</i> (PC)	<i>Pholiota lenta</i> (PC)
<i>Clitocybe fragrans</i> (PC)	<i>Pholiota squarrosa</i> (PC)
<i>Conocybe aporos</i> (C)	<i>Polyporus varius</i> (C)
<i>Cortinarius albovariegatus</i> (R-RL)	<i>Psathyrella spadiceogrisea</i> (C)
<i>Cortinarius barbarorum</i> (C)	<i>Pseudohydnum gelatinosum</i> (C)
<i>Cortinarius colymbadinus</i> (R-RL)	<i>Ramaria pallida</i> (C)
<i>Cortinarius elegantior</i> (C)	<i>Russula albonigra</i> (C)
<i>Cortinarius integerrimus</i> (PC)	<i>Russula fellea</i> (PC)
<i>Cortinarius turmalis</i> (C)	<i>Russula nauseosa</i> (PC)
<i>Deconica montana</i> (PC)	<i>Russula integra</i> (C)
<i>Fomitopsis pinicola</i> (C)	<i>Russula silvestris</i> (R)
<i>Hygrophorus discoideus</i> (PC-RL)	<i>Strobilomyces strobilaceus</i> (R-RL)
<i>Hygrophorus pustulatus</i> (R-RL)	<i>Strobilurus esculentus</i> (C)
<i>Gyromitra gigas</i> (R-RL)	<i>Stropharia squamosa</i> (C)



Fig. 236: *Cortinarius colymbadinus*



Fig. 237: *Hygrophorus discoideus*





Fig. 238: *Boletopsis leucomelas*



Fig. 240: *Chalciporus piperatus*



Fig. 239: *Ciboria rufofusca*



Fig. 241: *Cortinarius barbarorum*





Fig. 242: *Hebeloma radicosum*





Fig. 243: *Lactarius badius*





Fig. 244: *Morchella elata*



Fig. 245: *Gyromitra gigas*





Fig. 246: *Marasmiellus perforans*





Fig. 247: *Mycena pura*





Fig. 248: *Pholiota squarrosa*